

## **IL TEVERE A ROMA FRA STORIA, IDRAULICA, AMBIENTE E PAESAGGIO**

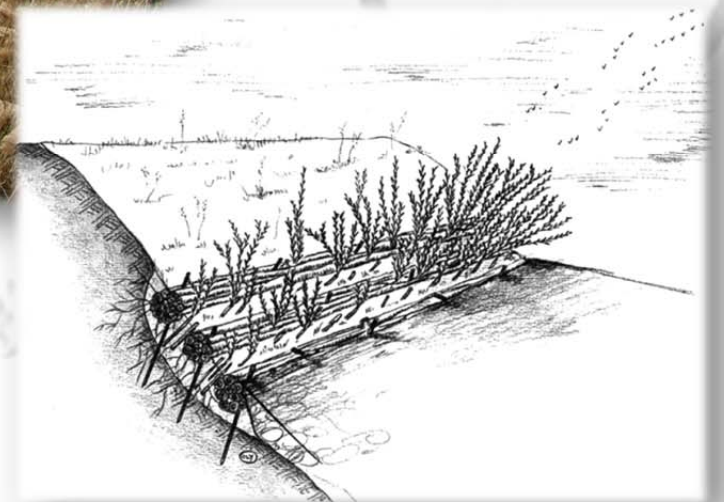
**Conferenza di esperti di cultura e ambiente  
a cura di: Elisa BUCCI e Federico BOCCALARO**

**Con la partecipazione di TOURING CLUB ITALIANO, SIGEA, AIPIN,  
ARCHEOCLUB D'ITALIA - MARENOSTRUM, AGENDA TEVERE**

**Venerdì 11 ottobre 2019, ore 10:00 – 12:00, ingresso libero**

**Sala Conferenze della Biblioteca Angelica  
Piazza di S. Agostino, 8 - Roma**

**Numero massimo di partecipanti: 50  
Prenotazioni all'indirizzo: [roma@volontaritouring.it](mailto:roma@volontaritouring.it)**



## Introduzione

I corsi d'acqua sono una successione di ecosistemi "aperti" (dotati cioè di importanti interconnessioni trofiche, flussi di materia ed energia) non solo in senso longitudinale, ma anche trasversale e verticale; in essi le fasce di vegetazione riparia esplicano un ruolo talmente importante da divenire inscindibili dal fiume in senso stretto.

Il corso d'acqua nell'insieme, con l'alveo bagnato, le sponde, le rive, la falda ed il bacino costituisce un complesso che deve essere analizzato globalmente, per cui una modifica a una delle componenti comporta un mutamento nel sistema stesso. Questo determina nella fase diagnostica la necessità di una analisi globale di tutte le componenti.

Il bacino del fiume Tevere è un biosistema tra i più pregiati nel Lazio. Nel corso degli anni è stato sottoposto a insufficienti interventi di tutela da parte dell'amministrazione regionale e delle autorità competenti, che non hanno evitato i danni dovuti ad un impatto deciso dell'antropizzazione a ridosso del fiume nei Comuni che si affacciano sulle sue sponde, primo fra i quali Roma Capitale.

Lungo il percorso urbano del Tevere, a causa delle condizioni ambientali e delle attività antropiche, sono presenti diverse criticità riconducibili al rischio idraulico, alla qualità delle acque e ad altri fattori di rischio ambientale, oltre che alla scarsa valorizzazione della risorsa fluviale. Pertanto, è necessario avviare un'azione di sistema che possa intervenire sulle criticità e allo stesso tempo valorizzare la ricchezza ambientale, culturale e storico-archeologica del fiume Tevere e dei suoi affluenti.

Gli interventi necessari devono essere inquadrati in un progetto organico più vasto finalizzato alla messa in sicurezza del Tevere dai fenomeni di dissesto idrogeologico, al risanamento ambientale delle acque e delle sponde, alla conservazione della biodiversità e tutela degli habitat naturali e dei siti archeologici e storici presenti nell'alveo e nel tessuto urbano ad essi collegato.

L'obiettivo ambizioso di questo incontro è indicare per il fiume che attraversa la Capitale buone pratiche, iniziative ed interventi che lo rendano fruibile dai cittadini e dai turisti, migliorando la qualità delle acque attraverso sistemi naturali di fitodepurazione.

## Programma

**"Manutenzione e funzionalità del percorso fluviale tra documenti iconografici, cartografia storica e recenti indagini geologiche"** (dott. Geol. Carlo Rosa - SIGEA);

ci si propone di mettere in evidenza il doppio ruolo che ha avuto ed ha il fiume nell'ambito evolutivo ed insediamentale nell'area romana da Tor di Quinto al Quartiere Ostiense: quello di risorsa indispensabile come via di comunicazione, da cui i porti e la loro posizione non casuale, e quello di agente morfogenetico, che attraverso la sua azione erosiva, di trasporto, di sedimentazione e con fenomeni di impaludamento ed alluvioni, ha variato la morfologia del paesaggio, costringendo l'uomo ad adottare strategie e soluzioni tecniche diverse e complesse, nella continua e complicata ricerca dell'equilibrio con l'ambiente;

**"La Via Flaminia e il Tevere: dalla Passonata di Cornelius Meyer ai Muraglioni"** (dott. Elisa Bucci - TCI Roma);

**"La riqualificazione fluviale tra passato e presente"** (ing. Federico Boccalaro - AIPIN Lazio, Archeoclub d'Italia);

si illustreranno le tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino degli habitat fluviali che, attingendo dalle buone pratiche di difesa delle sponde fluviali del passato, si propongono oggi come mezzo per ricucire il paesaggio fluviale e contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici; 16:30 – 17:00: **"La Via Flaminia e il Tevere: dalla Passonata di Cornelius Meyer ai Muraglioni"** (dott. Elisa Bucci - TCI Roma);

**"Aspetti botanici degli argini"** (Andrea Lezzi - Fiduciario TCI);

verranno affrontate le diversità botaniche che si incontrano fin dalle sorgenti del "fiume di Roma" per scendere lungo tutto il suo corso fino alla foce con lo sbocco nel Tirreno. Saranno illustrati sia gli alberi di alto fusto, sia gli arbusti, sia alcune piante e fiori annuali che ivi si possono incontrare;

**"Lo strumento del Contratto di Fiume per una sinergia di competenze"** (dott. Paola Verdinelli, dott. Piero Orlando - Agenda Tevere Onlus).

Verrà inoltre presentato al pubblico il grande evento **"Tevere Day"**, cui partecipa il Touring Club Italiano con i suoi volontari, che si svolgerà a Roma domenica 27 ottobre.